



Istituto Autonomo Case Popolari

Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

AREA ORGANIZZATIVA - SERVIZIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

COPIA DI DETERMINA N. 99 ANNO 2017 DEL 01-03-2017

NUMERO DETERMINA DI AREA: 27

OGGETTO:

TRAPANI – IACP- DIPENDENTI CON CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO A T.D. E AD A PART-TIME, IN SERVIZIO PRESSO QUESTO IACP – AMPLIAMENTO DELL'ORARIO DI LAVORO A 30 ORE SETTIMANALI DALL'1 AL 31 MARZO 2017.

IL CAPO DELL' AREA ORGANIZZATIVA

SAVONA PIETRO

PREMESSO che:

- presso questo Ente prestano la propria attività lavorativa n. 46 dipendenti a tempo indeterminato su 75 previsti nella dotazione organica e si avvale, anche, di n. 22 dipendenti con contratto a tempo determinato e con orario ridotto a 20 ore settimanali (dei quali n. 1 in aspettativa sindacale) e di n. 2 dipendenti (ex PUC) con contratto a tempo determinato e part-time a 24 ore settimanali;
- con provvedimenti diversi succedutisi nel tempo si è provveduto, stante la carenza in organico di personale, ad ampliare il loro orario di lavoro;
- continua a sussistere tale necessità, già peraltro rappresentata dai responsabili dei Servizi che, a causa della reale carenza di personale, ha prodotto e continua a produrre notevoli arretrati e ritardi che non permettono di garantire i servizi essenziali agli utenti con conseguenti disfunzioni e danni all'Ente stesso ;
- sulla base delle suddette considerazioni, è necessario, nonché urgente, estendere per ora dal 1 al 31 marzo 2017, l'ampliamento dell'orario di lavoro dei suddetti, e ciò, fino al raggiungimento delle 30 ore settimanali e nel rispetto dei vincoli di legge;

CONSIDERATO che l'Ente, per poter procedere all'integrazione, è comunque obbligato a rispettare la normativa nazionale e regionale a cui viene sottoposto, in ordine ai vincoli di spesa del personale, che qui di seguito si richiama:

- art. 1, comma 557 della legge 27 dicembre 2006 e successive modifiche ed integrazioni il quale dispone, che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno debbono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative;

- art. 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, concernente la possibilità della proroga dei contratti a t.d.;
- art. 16 della l.r. 11/2010 concernente gli obblighi del rispetto del patto di stabilità regionale il quale, tra l'altro, prevede che le spese del personale non possono superare quelle registrate nell'anno 2009, disposizione successivamente prorogata con la L.R. n. 5/2014 (finanziaria regionale 2014);

VISTI gli articoli 31 e 32 della L.R. 5/14 riguardante le proroghe e le stabilizzazioni del personale precario;

VISTA:

- la Circolare del 30 dicembre 2010, n. 7 dell'ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO - Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative - avente per oggetto: Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 – emanata in materia di prosecuzione di rapporti di lavoro del personale destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili di cui al Fondo unico per il precariato istituito dall'articolo 71 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17;
- la nota della Regione Sicilia Assessorato Regionale della famiglia e delle Politiche sociali e del lavoro del 3/2/2014 n. 5500/USI/2014 di protocollo;

RICHIAMATA la deliberazione commissariale n.14 del 28.12.2017 in cui è stata deliberata la proroga dei contratti dei dipendenti a tempo parziale per tutto l'anno 2017 con riferimento al finanziamento regionale all'uopo destinato;

VISTO il D. L. 78/2010 nella parte in cui recita che la previsione di spesa del personale per gli anni successivi al 2010 non deve comportare ulteriori aumenti di spesa.

ACCERTATO che l'integrazione oraria relativa al periodo (1/31 marzo 2017) per i dipendenti ai quali si deve incrementare l'orario di lavoro, è quantificata in un onere complessivo, comprensivo di contributi a carico dell'Amministrazione, pari ad €. 11.674,84 (vedasi prospetto allegato A, nel quale viene evidenziato l'incremento a 30 ore settimanali per n. 22 dipendenti per il mese di marzo);

DATO ATTO che l'integrazione oraria, se non consentita, creerà difficoltà a garantire il regolare svolgimento dei servizi agli utenti;

RITENUTO indifferibile ed urgente procedere ad una ulteriore integrazione delle ore, per il periodo 1 – 31 marzo 2017;

ATTESO che l'incremento orario settimanale così come previsto, comporta una modifica ai contratti di lavoro stipulati con i prefati dipendenti;

VISTO il Regolamento di contabilità allo stato vigente;

